

Eni sempre prima La Saras di Moratti supera Berlusconi

Analisi Mediobanca sui grandi gruppi italiani Tra le banche, la star rimane Unicredit

■ di Laura Matteucci / Milano

PODIO Classifica invariata tra i primi otto grandi gruppi italiani nel 2006, secondo la classifica per giro d'affari delle società industriali e di servizi di «Le principali società italiane», analisi che Mediobanca pubblica da 42 anni. Ai primi posti continua l'effett-

to caro-greggio che spinge il fatturato di Eni (86,1 miliardi di ricavi), sempre prima in classifica, seguita da Fiat (51,8), Enel (37,5), Telecom Italia (31), Gestore dei servizi elettrici, Finmeccanica, Esso e Poste italiane. Due elementi potrebbero però rimescolare le carte in futuro: l'unione Enel-Endesa (peso totale di 57 miliardi), che scalerebbe Fiat, e il recente cambiamento di azionariato di Telecom. Rispetto al 2005, in termini di ricavi, Riva Fire e Erg si scambiano nona e decima posizione e, più in generale, è il settore dell'energia a fare la parte del leone: Aem scala 27 posizioni (dalla 39 alla 12) grazie al consolidamento della quota in Edison. Se si sommano i ricavi Asm, la nuova A2A si collocherebbe sempre al 12mo posto, subito a ridosso di Edison.

E la Saras della famiglia Moratti sorpassa Berlusconi: aumenta il fatturato da 5,196 a 5,986 miliardi di euro (14esima), Fininvest invece scende da 5,716 a 5,585 miliardi (16esima), e il sorpasso avviene anche per gli utili. Perde posizioni Ifi che, però, non consolida integralmente Fiat con la quale avrebbe un fatturato di 57,3 miliardi e uno dei primissimi posti in classifica. Tra i casi più curiosi, Prysmian che balza di 52 posizioni al 21esimo posto grazie al consolidamento dei cavi Pirelli (24esima) e la supera, Parmalat che si colloca al 33esimo posto (era al 122esimo nel 2005). Si fa sentire anche l'effetto materie prime: gli aumenti di prezzo del rame hanno sospinto Gim di 20 posizioni fino alla 35esima. Nell'editoria è sempre prima Rcs Media-group (-5 posizioni a 59esima), nell'alimentare Barilla e nell'abbigliamento il gruppo Valentino. Quanto alle banche, la situazione è ingessata. La superstar è Unicredit a livello di affari tangibili con 810 miliardi circa, seguita da Banca Intesa (la classifica si ferma a fi-

ne 2006), Sanpaolo Imi, Monte dei Paschi di Siena, Capitalia, Bnl, Bpu e Bpvr. Anche dopo aver unito le forze, Intesa Sanpaolo si ferma al secondo posto, e i rapporti restano gli stessi anche a livello di utile netto con Unicredit al primo posto (5,45 miliardi) e Intesa Sanpaolo al secondo con 4,71 miliardi circa. Tanto più che ora a

LE PRINCIPALI SOCIETÀ INDUSTRIALI

Esercizio 2006

Società	Fatturato	Margine operativo netto	Dipendenti
Eni	86.195.000	20.199.000	73.572
Fiat	51.832.000	1.767.000	173.726
Enel	37.497.000	5.409.000	58.548
Telecom	31.039.000	7.300.000	76.454
Finmeccanica	12.472.000	852.000	58.059
Esso Italia	11.007.451	333.183	1.141
Poste italiane	9.774.371	1.443.928	155.347
Riva Fire	9.454.886	1.106.208	25.167
Erg	9.128.153	273.825	2.770
Edison	8.523.000	836.000	2.960

* Valori in migliaia di euro

Generali in orbita grazie ai fondi

Corsa agli acquisti: il titolo del Leone a 33 euro, mai così in alto dal 2001

■ / Milano

REAZIONI Atmosfera apparentemente tranquilla, a Trieste, il giorno dopo l'attacco di Algebris ai vertici ed al consiglio di amministrazione delle Generali.

Una mossa che ha messo a soqquadro gli ambienti assicurativi e finanziari e che, almeno secondo la versione ufficiale, è stata effettuata dal fondo per chiedere una nuova governance per la compagnia che ha «un grande potenziale ma per problemi legati alla corporate governance esprime «circa il 60% dei propri utili potenziali». Per capire l'impatto di questa iniziativa basta pensare che il titolo del Leone ha sfiorato ieri un rialzo del 6%, raggiungendo un livello che non toccava dalla

metà di agosto 2001, prima degli attacchi terroristici dell'11 settembre. Fuori dalla norma anche i volumedegli scambi, pari a circa il 4% del capitale della compagnia. Una frenesia che ha spinto la Consob ha monitorare costantemente l'andamento del titolo. Un'attenzione dovuta, come sottolineato dall'organismo di controllo, considerati sia l'intensità del rialzo (in un mercato comunque positivo) sia il volume delle contrattazioni. Accertamenti, comunque, dai quali ad una prima lettura non è emerso nulla di anomalo, con l'andamento del titolo che è stato reputato coerente con il flusso di informazioni a disposizione del pubblico. Se la mossa di Algebris, azionista di Generali per lo 0,3% del capitale triestino ma con una opzione a salire all'1%, rappresenta solo il primo atto di una schermaglia con l'obiettivo ulti-



La sede dell'Eni a San Donato Milanese Foto Ansa

Unicredit bisogna aggiungere l'apporto di Capitalia. Invariato anche il panorama delle società assicuratrici: al primo posto, per raccolta premi lorda, è sempre Generali (63,4 miliardi), seguita da Fondiaria Sai (9,97), Unipol (8,78), Ras (6,6), Postevita, Cattolica e Mediolanum, con un balzo dall'11esimo al 7mo posto grazie a un incremento dei premi del 36%. Discorso a parte merita il settore grande distribuzione: il lamento del patron Esselunga, Bernardo Caprotti, sulla concorrenza esercitata dalle Coop rosse, nelle cifre non trova conferma. Esselunga tiene le

Esselunga batte Coop ed è prima tra le catene della grande distribuzione e l'unica a non perdere terreno

posizioni e riesce ad aumentare il fatturato, le Coop invece perdono terreno. Esselunga (Supermarkets Italiani) è al 23esimo posto nella classifica delle maggiori società. La posizione è la stessa del 2005, ma il fatturato cresce da 4,3 a 4,9 miliardi, e l'utile passa da 107 a 179 milioni. Insieme a Bennet e Ikea, Esselunga è l'unica azienda della grande distribuzione a non perdere terreno, superando tra l'altro Auchan-Sma (fatturato complessivo stabile sui 4,7 miliardi). Scendono anche Pam e Finiper. E le Coop? Si nota una generale perdita di terreno, anche se non di fatturato: la principale, Unicoop Firenze, non ha inviato i dati, ma avrebbe perso 6 posizioni; Coop Adriatica è la maggiore, e scende dal 65esimo al 77esimo, poi c'è Coop Estense, dal 102esimo al 115esimo, e Coop Lombardia, dal 105esimo al 137esimo posto. Il fatturato aggregato di queste 3 entità rimane stabile a 4 miliardi di euro, gli utili aumentano da 47 a 147 milioni.

Telecom Italia, addio a Pirelli

Perfezionata la cessione di Olimpia a Telco. Prezzo 4,16 miliardi di euro

■ / Milano

CESSIONE Cambia proprietà il pacchetto di controllo di Telecom. Ieri, infatti, si è ufficialmente concluso il passaggio di Olimpia a Telco, che in questo modo si aggiudica una partecipazione del 23,6% del capitale sociale con diritti di voto del colosso telefonico. Pirelli e Sintonia hanno dunque perfezionato l'accordo, sottoscritto lo scorso maggio, relativo alla cessione del 100% delle azioni a Telco spa, società partecipata da Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Sintonia e dalla spagnola Telefonica. Il prezzo definitivo della cessione è di 4.161 milioni di euro, con un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta di Pirelli di 3.329 milioni di euro. L'acquisizione di Olimpia è stata finanziata per 3,248 miliardi «tramite un aumento di capitale di Telco» e per l'importo residuo «attraverso l'assunzione da parte di Telco di un finanziamento messo a disposizione da

Nominato il cda della newco Attesa per i nuovi vertici della compagnia telefonica

Intesa Sanpaolo e Mediobanca per un massimo di 1,1 miliardi. L'assemblea di Telco ha inoltre deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale fino a 900 milioni. Come previsto dagli accordi di acquisizione, Carlo Puri Negri e Claudio De Conto hanno rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di consigliere di amministrazione di Telecom Italia. Contestualmente, gli azionisti di Telco hanno nominato il nuovo consiglio di amministrazione che vede come presidente Aldo Minucci (già vicedirettore delle Generali) e come consiglieri Filippo Maria Bruno, Enrico Gili-berti, Clemente Rebecchini, Gustave Stoffel, Maurizio Verbich, Angel Vila Boix, Ramiro Sanchez, Miguel Escrig Meila e Sohail Qadri. Le stesse persone compongono il nuovo cda di Olimpia. Il destino della nuova Telecom, dunque, verrà deciso nei prossimi giorni quando s'incontreranno i presidenti del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, Cesare Geronzi, e quello di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli per aprire le trattative sull'assetto di vertice del gruppo. Ieri sono stati in Mediobanca sia Carlo Buora, attuale vicepresidente dato in uscita, e Gabriele Galateri, ex presidente di Piazzetta Cuccia e tra gli accreditati ad assumere la carica di presidente Telecom.

Conflitto di interessi stretta in arrivo

■ La Consob presenterà presto un'ipotesi di regolamentazione per potenziare la trasparenza nelle operazioni da parte delle società quotate che presentano strutturalmente un rischio elevato di potenziali conflitti di interesse tra azionisti di controllo e azionisti di minoranza. Lo ha annunciato ieri il vice direttore generale della Commissione per le società di borsa, Antonio Rosato, ascoltato dalle commissioni Giustizia e Finanze del Senato, nell'ambito dell'indagine sulle cosiddette «scatole cinesi» e il ddl Zanda. La nuova regolamentazione, assicura Rosati, oltre a garantire condizioni di adeguata trasparenza, incide sulla correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni. Le norme interverranno sulle competenze e i meccanismi decisionali degli organi sociali, nonché sull'informazione da fornire agli

azionisti e al mercato sulle caratteristiche e sugli effetti di determinate categorie di operazioni, potenziando la disciplina esistente. Rosati ha precisato che si terrà conto delle situazioni che presentano più elevati rischi di conflitto di interessi. Il vice direttore ha reso noto, nel corso dell'audizione, che alla fine del 2006 il fenomeno dei «gruppi piramidali» coinvolge un quarto delle società quotate, il cui valore è pari o poco meno alla metà della capitalizzazione complessiva del mercato. Un fenomeno che, peraltro, pare «avviarsi verso dimensioni fisiologiche». Sempre ieri la commissione Finanze del Senato ha dato parere favorevole allo schema di decreto legislativo del governo per il recepimento della direttiva europea sulle Offerte pubbliche d'acquisto (Opa).

n.c.

Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Quotidiano
6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico
6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico
6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Postale consegna giornaliera a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per la pubblicità su l'Unità



MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casareggi 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il segretario Piero Fassino, l'Esecutivo Nazionale e la Presidenza dei Democratici di Sinistra sono vicini alla famiglia Scoppola per la scomparsa del

Prof. PIETRO

un riferimento costante per la coscienza democratica dell'Italia, un credente capace di tenere insieme fede e laicità, uno dei padri del Partito Democratico per la cui nascita si è speso con generosità e passione come per ogni suo impegno.

Beppe Vacca, Silvio Pons, Roberto Gualtieri, Alberto Provan-tini e tutta la Fondazione Istituto Gramsci piangono con dolore la scomparsa di

PIETRO SCOPPOLA storico insigne dell'Italia repubblicana e del movimento catto-

lico, lucido interprete e difensore tenace dei valori della Costituzione repubblicana, protagonista rigoroso e appassionato del dialogo tra le culture politiche del riformismo italiano e dell'impegno per lo sviluppo e il rinnovamento della nostra democrazia.

La sezione Ds di Manziana partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

CARLO CARDUCCI

26-07-2007 26-10-2007

GIANNI BADINO

Tre mesi dalla sua scomparsa è sempre nei nostri cuori, nei nostri pensieri. Ci manchi.

Famiglia Badino Ferruccio, Dora, Marina